Siracusa. Telesoccorso e Asili nido, i dubbi della Princiotta che avvia una sua "indagine" a tutto campo

Telesoccorso e asili nido: sui due servizi dati in gestione dal Comune, la consigliera Simona Princiotta vuole vederci chiaro. Deve avere più di un sospetto se ha scritto e firmato di suo pugno una richiesta di accesso ad ogni atto collegato ai due provvedimenti, uno a firma di un dirigente, l'altro di Giunta.
Si rivolge direttamente al segretario generale del Comune, Daniela Costa, che è anche la responsabile alla trasparenza. "Le chiedo un parere di regolarità sulla determina dirigenziale numero 135 (telesoccorso, ndr) e sulla delibera di Giunta numero 33 del 17 marzo 2014 (asili nido, ndr)". Sulla scorta dei poteri di indagine sull'attività amministrativa propri dei consiglieri comunali, la Princiotta vuole copia di tutti gli atti propedeutici a tali provvedimenti. "Per la determina dirigenziale – scrive – ritengo indispensabile sapere se sono somme dovute, se la società ha avuto regolare autorizzazione a proseguire il servizio di telesoccorso, per quanti assistiti, se è avvenuta una riduzione degli utenti, per quanti utenti vi era copertura regionale, con quali criteri sono state effettuate le riduzioni degli utenti, se esistono come da Regolamento le relazioni degli assistenti sociali per ogni singolo utente". Richieste capillari, al punto da nascondere a fatica come la consigliera Princiotta nutra qualche perplessità e più di un dubbio. Non è forse un caso, allora, che voglia anche "conoscere il parere dell'ufficio legale" sui due provvedimenti che spostano nuove somme per i servizi in affido.

Già, due provvedimenti. L’altro è la delibera sugli asili nido. La consigliera di area Pd aveva già anticipato di voler dare battaglia. Anche in questo caso, la sua richiesta -ferma – è quella di esser messa in condizione di visionare tutti gli atti: “la documentazione fornita dai gestori a supporto dell’avvenuto adeguamento degli stipendi dei dipendenti, copia dell’incarico dato al consulente esterno (nel testo originale con tanto di virgolette, forse ironiche, ndr), copia della convenzione e delle proroghe”.
Sulla questione, Simona Princiotta ha presentato un atto di indirizzo (“votato in aula quasi alla unanimità”, ndr) che mira alla interruzione del regime di proroghe che vige ormai da 13 anni. “Dobbiamo andare in gara”, ripete. E sulla delibera in questione aggiunge: “Ho appreso con infinito stupore della sua esistenza. La giunta da mandato al dirigente per procedere ad una transazione e soddisfare la richiesta dei gestori degli asili nido comunali di adeguamento agli standard nazionali dal 2008 ad oggi. Chiedendo, addirittura, il conferimento ad un consulente contabile esterno per il calcolo delle somme. Sono certa che se questa delibera indigna me avrà un effetto ancora più amplificato su Giancarlo Garozzo che questa battaglia verso la legalità l’ha intrapresa prima di me. Da consigliere fece un atto di indirizzo analogo al mio”.
Le varie proroghe sarebbero state dettate da ragioni economiche, di risparmio per l’amministrazione. “Ma oggi si decide di fare un accordo che ammonterebbe quasi a 2 milioni di euro con una transazione, senza acquisire un parere legale e con una procedura anomala quale quella di un atto di indirizzo politico a supporto del dovuto atto dirigenziale”.

Siracusa. Telesoccorso e Asili nido, i dubbi della Princiotta che avvia una sua "indagine" a tutto campo

Telesoccorso e asili nido: sui due servizi dati in gestione dal Comune, la consigliera Simona Princiotta vuole vederci chiaro. Deve avere più di un sospetto se ha scritto e firmato di suo pugno una richiesta di accesso ad ogni atto collegato ai due provvedimenti, uno a firma di un dirigente, l'altro di Giunta.
Si rivolge direttamente al segretario generale del Comune, Daniela Costa, che è anche la responsabile alla trasparenza. "Le chiedo un parere di regolarità sulla determina dirigenziale numero 135 (telesoccorso, ndr) e sulla delibera di Giunta numero 33 del 17 marzo 2014 (asili nido, ndr)". Sulla scorta dei poteri di indagine sull'attività amministrativa propri dei consiglieri comunali, la Princiotta vuole copia di tutti gli atti propedeutici a tali provvedimenti. "Per la determina dirigenziale – scrive – ritengo indispensabile sapere se sono somme dovute, se la società ha avuto regolare autorizzazione a proseguire il servizio di telesoccorso, per quanti assistiti, se è avvenuta una riduzione degli utenti, per quanti utenti vi era copertura regionale, con quali criteri sono state effettuate le riduzioni degli utenti, se esistono come da Regolamento le relazioni degli assistenti sociali per ogni singolo utente". Richieste capillari, al punto da nascondere a fatica come la consigliera Princiotta nutra qualche perplessità e più di un dubbio. Non è forse un caso, allora, che voglia anche "conoscere il parere dell'ufficio legale" sui due provvedimenti che spostano nuove somme per i servizi in affido.

Già, due provvedimenti. L’altro è la delibera sugli asili nido. La consigliera di area Pd aveva già anticipato di voler dare battaglia. Anche in questo caso, la sua richiesta -ferma – è quella di esser messa in condizione di visionare tutti gli atti: “la documentazione fornita dai gestori a supporto dell’avvenuto adeguamento degli stipendi dei dipendenti, copia dell’incarico dato al consulente esterno (nel testo originale con tanto di virgolette, forse ironiche, ndr), copia della convenzione e delle proroghe”.
Sulla questione, Simona Princiotta ha presentato un atto di indirizzo (“votato in aula quasi alla unanimità”, ndr) che mira alla interruzione del regime di proroghe che vige ormai da 13 anni. “Dobbiamo andare in gara”, ripete. E sulla delibera in questione aggiunge: “Ho appreso con infinito stupore della sua esistenza. La giunta da mandato al dirigente per procedere ad una transazione e soddisfare la richiesta dei gestori degli asili nido comunali di adeguamento agli standard nazionali dal 2008 ad oggi. Chiedendo, addirittura, il conferimento ad un consulente contabile esterno per il calcolo delle somme. Sono certa che se questa delibera indigna me avrà un effetto ancora più amplificato su Giancarlo Garozzo che questa battaglia verso la legalità l’ha intrapresa prima di me. Da consigliere fece un atto di indirizzo analogo al mio”.
Le varie proroghe sarebbero state dettate da ragioni economiche, di risparmio per l’amministrazione. “Ma oggi si decide di fare un accordo che ammonterebbe quasi a 2 milioni di euro con una transazione, senza acquisire un parere legale e con una procedura anomala quale quella di un atto di indirizzo politico a supporto del dovuto atto dirigenziale”.

Siracusa. Lavori al porto, attracco garantito per 70 metri

I lavori di riqualificazione del porto di Siracusa non interromperanno del tutto l'attività degli operatori. Il tentativo è quello di ridurre al minimo i disagi. Questa la garanzia emersa ieri mattina dall'incontro tra il presidente delle Attività portuali di Confcommercio, Francesco Diana, il direttore, Francesco Alfieri e il sindaco, Giancarlo Garozzo. La delegazione di Confcommercio ha chiesto e ottenuto che un'area di 70 metri della banchina 11 rimanga a disposizione delle imbarcazioni da diporto , così da evitare che il porto possa essere "off limits" per i 15 mesi di interventi previsti. "Non c'è dubbio che siamo in grande difficoltà – ha dichiarato Garozzo – ma non possiamo perdere l'occasione di un finanziamento europeo così importante che rinnoverà completamente le potenzialità della nostra struttura. Le istanze degli operatori del porto, oggi manifestate sono accettabili e mi adopererò affinché sia garantita la fruibilità minima, senza sprechi, e che sia garantita allo stesso modo la sicurezza delle persone". L'associazione di categoria ha anche prospettato la possibilità di ricavare un'altra banchina di circa 100 metri per garantire una maggiore continuità nella fruizione del porto. "E' chiaro che i lavori devono essere svolti- commenta Diana – e che, peraltro, vanno verso il miglioramento della struttura Ci riserviamo, insieme ai tecnici del Comune ed in seno alla consulta del porto, di vagliare nuove soluzioni per garantire un minimo di attività seguendo di volta in volta i lavori". "Non possiamo immaginare una città turistica che non abbia un porto all'altezza – aggiunge Alfieri -. Il modello che immaginiamo e che sta emergendo vuole essere di reale e fattiva collaborazione con l'amministrazione alla quale

prospettiamo progetti e soluzioni per le categorie che rappresentiamo. La consulta del porto, mai istituzionalizzata fino ad oggi, è decisamente lo strumento che potrà agevolare i lavori del porto ed il prosieguo delle attività ed esso inerenti”.

Siracusa. Metodo Renzi, i sindacati gli inviano un'email con le priorità: "Ora le risposte"

L’invito era chiaro: “segnalatemi le urgenze del territorio inviandomi delle mail dettagliate”. Il presidente del consiglio, Matteo Renzi lo ha detto, in occasione della sua visita a Siracusa, ai sindaci, ai rappresentanti delle categorie produttive, ai sindacati. Così, Cgil, Cisl e Uil e Ugl hanno deciso di non perdere tempo e hanno inviato al premier un’email, partita il 24 marzo, con cui elencano alcune delle priorità da affrontare. “Non abbiamo nulla contro i falegnami- hanno premesso oggi , nel corso di una conferenza stampa, Paolo Zappulla, Paolo Sanzaro, Salvatore Lorefice e Antonino Galioto – ma possiamo fare a meno dei tavoli, come richiesto dal primo ministro. Stiamo volentieri in piedi pur di risolvere i problemi”. I temi sottoposti all’attenzione dell’esecutivo retto da Renzi sono diversi. Si parte dalla questione Eni, l’accordo di programma per la Chimica da ritoccare, poi la questione delle bonifiche al palo, del raddoppio della strada statale Catania-Ragusa, “opera infrastrutturale bloccata” per cui si attende la firma della convenzione tra il ministero delle Infrastrutture e il

consorzio delle imprese che dovranno realizzare i lavori. “La firma era attesa per il 7 febbraio scorso- fanno presente i sindacati- ma ad oggi non si hanno notizie”.Le organizzazioni sindacali si attendono, adesso , delle risposte certe “entro il prossimo primo maggio. Attraverso il presidente del Consiglio- proseguono i segretari di Cgil, Cisl, Uil e Ugl – abbiamo coinvolto direttamente tre ministeri: Infrastrutture, Ambiente e Sviluppo Economico. Abbiamo accettato la richiesta e il modo indicato da Renzi, adesso tocca a lui”.

Siracusa. Metodo Renzi, i sindacati gli inviano un'email con le priorità: "Ora le risposte"

L’invito era chiaro: “segnalatemi le urgenze del territorio inviandomi delle mail dettagliate”. Il presidente del consiglio, Matteo Renzi lo ha detto, in occasione della sua visita a Siracusa, ai sindaci, ai rappresentanti delle categorie produttive, ai sindacati. Così, Cgil, Cisl e Uil e Ugl hanno deciso di non perdere tempo e hanno inviato al premier un’email, partita il 24 marzo, con cui elencano alcune delle priorità da affrontare. “Non abbiamo nulla contro i falegnami- hanno premesso oggi , nel corso di una conferenza stampa, Paolo Zappulla, Paolo Sanzaro, Salvatore Lorefice e Antonino Galioto – ma possiamo fare a meno dei tavoli, come richiesto dal primo ministro. Stiamo volentieri in piedi pur di risolvere i problemi”. I temi sottoposti all’attenzione dell’esecutivo retto da Renzi sono diversi. Si parte dalla

questione Eni, l’accordo di programma per la Chimica da ritoccare, poi la questione delle bonifiche al palo, del raddoppio della strada statale Catania-Ragusa, “opera infrastrutturale bloccata” per cui si attende la firma della convenzione tra il ministero delle Infrastrutture e il consorzio delle imprese che dovranno realizzare i lavori. “La firma era attesa per il 7 febbraio scorso- fanno presente i sindacati- ma ad oggi non si hanno notizie”.Le organizzazioni sindacali si attendono, adesso , delle risposte certe “entro il prossimo primo maggio. Attraverso il presidente del Consiglio- proseguono i segretari di Cgil, Cisl, Uil e Ugl – abbiamo coinvolto direttamente tre ministeri: Infrastrutture, Ambiente e Sviluppo Economico. Abbiamo accettato la richiesta e il modo indicato da Renzi, adesso tocca a lui”.

Siracusa. Brugaletta a capo dell'Azienda Sanitaria, Zappia a Catania

Fuori Mario Zappia, dentro Salvatore Brugaletta. La Regione nomina i nuovi manager della Sanità e le scelte di Crocetta toccano anche Siracusa. Ai vertici dell’Asp è stato infatti nominato Brugaletta, mentre Marizo Zappia – commissarios traordinario – si sposta di qualche chilometro e va alla guida dell’Azienda Sanitaria Provinciale di Catania.
Una scelta che non dovrebbe compromettere l’appena rilanciato cammino verso il nuovo ospedale. Zappia negli ultimi mesi si era mosso di concerto con il sindaco Garozzo con una serie di incontri ed impegni con l’assessore alla Salute, Lucia

Borsellino.
Brugaletta, 57 anni a giugno, arriva da Ragusa. E’ uno dei nomi nuovi voluti da Crocetta, non ha altre esperienze da “manager”. Dirigente di seconda fascia nel distretto sanitario di Ragusa è chiamato ora a guida l’Azienda Sanitaria Provinciale di Siracusa in un anno da cui il territorio si attende la certezza della costruzione di un nuovo ospedale. Prima sfida: completare il percorso per radioterapia avviato da Zappia.

Siracusa. Il miglior pesce d'aprile? Eccolo…

Hanno sorriso in tanti. Anzi, hanno proprio riso. Di gusto. Inevitabile davanti ad una scena così. Siamo nei pressi di piazza Corrado Maranci, lungo via Andrea Palma. Una delle vetture posteggiate in sosta, probabilmente sotto casa della “vittima” dello scherzo, è stata foderata integralmente con della pellicola in cellophane. Impegno notevole da parte dei buontemponi che hanno così piazzato il loro evidentemente pianificato pesce d’aprile. Pare che sul posto sia intervenuta anche la polizia, forse allertata dal proprietario della vettura. Neanche i poliziotti sarebbero riusciti a trattenere un sorriso mentre davano una mano per riportare l’auto allo stato “originario”. E c’era anche chi gioca a indovinare quanti metri di pellicola siano stati necessari per l’insolita operazione: “almeno quattro da venti metri”, abbozza qualcuno.
A quanto pare, però, non è stato un caso isolato. Anche in Ortigia una smart for four è stata ricoperta con pellicola. Con tanto di fiocco sul tettuccio.

Siracusa. Sospensione Tares per le strutture ricettive stagionali, Vinci: "adesso si può chiedere"

Niente tares per le strutture ricettive e di ristorazione stagionali nei periodi di inattività. La sospensione prevista non era stata inserita nel regolamento della tassa sui rifiuti 2013 per un errore materiale. La correzione è stata, però, adesso, apportata. A darne notizia è la consigliera comunale, Cetty Vinci. “L’emendamento – spiega la componente del gruppo misto- era stato presentato da me in commissione Bilancio e aveva ottenuto il “via libera” anche in consiglio comunale. Nel regolamento, tuttavia, non se ne vedeva traccia. Soltanto un errore materiale, adesso corretto”. Oggi, le strutture che rientrano nella categoria indicata possono chiedere
la sospensione del tributo, autocertificando il periodo di chiusura con allegata la comunicazione all’Agenzia delle Entrate. “Considerato che le richieste di agevolazioni dovevano essere presentate entro il 31 marzo – fa presente Cetty Vinci – l’ufficio dovrà tenere conto della rettifica pubblicata recentemente e accogliere le istanze anche dopo la scadenza indicata.

Siracusa. Sospensione Tares per le strutture ricettive stagionali, Vinci: "adesso si può chiedere"

Niente tares per le strutture ricettive e di ristorazione stagionali nei periodi di inattività. La sospensione prevista non era stata inserita nel regolamento della tassa sui rifiuti 2013 per un errore materiale. La correzione è stata, però, adesso, apportata. A darne notizia è la consigliera comunale, Cetty Vinci. “L’emendamento – spiega la componente del gruppo misto- era stato presentato da me in commissione Bilancio e aveva ottenuto il “via libera” anche in consiglio comunale. Nel regolamento, tuttavia, non se ne vedeva traccia. Soltanto un errore materiale, adesso corretto”. Oggi, le strutture che rientrano nella categoria indicata possono chiedere
la sospensione del tributo, autocertificando il periodo di chiusura con allegata la comunicazione all’Agenzia delle Entrate. “Considerato che le richieste di agevolazioni dovevano essere presentate entro il 31 marzo – fa presente Cetty Vinci – l’ufficio dovrà tenere conto della rettifica pubblicata recentemente e accogliere le istanze anche dopo la scadenza indicata.

Siracusa. Due aprile, il blu

in piazza Archimede e ai Marinaretti per la giornata sulla consapevolezza dell'autismo

Due aprile, giornata mondiale sulla consapevolezza dell’autismo. Anche Siracusa si tinge di blu, il colore ufficiale della celebrazione al motto di “Light it up blue!”. In piazza Archimede, dalle 18 alle 24, la fontana di Diana verrà colorata di blu attraverso uno studiato gioco di luci. In Italia e nel mondo diversi i monumenti che saranno tinti di blu per sensibilizzare sul tema dell’autismo. Coinvolte tutte le associazioni che si occupano di autismo. All’accensione delle lampade sul monumento di piazza Archimede presenzieranno il sindaco, Giancarlo Garozzo, il presidente del consiglio comunale, Leone Sullo, assessori, consiglieri comunali e altri rappresentanti istituzionali.
“Colorare virtualmente la Fontana di Diana – afferma il sindaco Garozzo – è un gesto simbolico con il quale gli organizzatori di questo evento vogliono accendere l’attenzione su un problema sociale rilevante e che condiziona la vita di tante famiglie. La nostra Amministrazione è vicina a queste persone, non solo con gesti simbolici ma mettendo la difesa della spesa sociale tra le priorità, come fa sin dal suo insediamento”.
“Intrecci Blu – Insieme per l’Autismo” è il nome scelto per la manifestazione organizzata dal Gruppo Mamme a Siracusa insieme all’Asd Progetto Filippide e l’associaizone I Figli delle Fate. Dalle 16.30 alle 18.00, al parco dei Marinaretti i bambini e i ragazzi delle varie associazioni coinvolte allestiranno una installazione dedicata al “blu” aiutati dagli artisti Lalena Kurtz, Germana Falco e Aldo Taranto.